GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Domenica fu inaugurata a Nancy la statua di Adolfo Thiers, l' uomo di Stato, il quale ha avuto la singolare fortuna di far dimenticare gli errori, non infrequenti, nè lievi della sua vita politica, coi grandi servigii resi alla sua patria, sulla fine della sua mortale carriera. Se la giovinezza e la virilità di quest' uomo furono, sebbene sempre brillanti, non altrettanto utili alla Francia; se la guerra stessa disastrosa del 1870, che ei disapprovò quando stava per iscoppiare, parve pure la conseguenza delle gelosie da lui suscitate nell' animo dei Francesi, per la vittoria prussiana di Sadowa, è certo che la sua vecchiezza fu gloriosa, e che gli ultimi servigii resi alla Francia da quello che conquistò il nome glorioso di « liberatore del territorio » bastano a giustificare il monumento erettogli a Nancy.

La statua fu inaugurata, quando le due Camere avevano già finiti i loro lavori, per cui hanno potuto recarsi colà, oltre gran numero di senatori e deputati, tutti i ministri.

Giulio Simon, collega di Thiers, era incaricato di parlare in nome della famiglia del grande uomo di Stato, e sebbene il sunto telegrafico sia breve, pure si sente nel discorso pronunciato dall'oratore un'eco dei suoi dissensi coll' attuale Ministero, e specialmente col ministro della pubblica istruzione Ferry.

Il signor Simon disse che grazie alla fermezza di Thiers, la Francia ha assicurato *per sempre* un Governo repubblicano. È un ticchio degli uomini politici francesi quello di adoperare costantemente le parole *toujours* o *jamais*, che troppo spesso fanno sorridere in politica e in Francia, la nazione più ricca di Costituzioni, non paiono aver senso affatto! Soggiunse che la Francia ha conquistato la libertà di pensare, di *insegnare* e di scrivere. Ora nella parola che sottolineamo ci pare evidente l' attacco alla legge sull' insegnamento superiore, presentata dal ministro Ferry, votata già dalla Camera dei deputati, ed ora pendente al Senato. Il signor Giulio Simon è membro della Commissione del Senato, e nella Commissione ha già parlato contro la legge, la quale limita quella libertà d'*insegnare*, che Simon disse conquistata alla Francia.

Il signor Ferry è di quegli uomini i quali possono benissimo credere che le Monarchie debbano fidare intieramente nella libertà, perchè la libertà è, com' è noto, la rettorica lancia d' Achille, che sana le piaghe che fa. Ma quando si tratta poi di difendere la Repubblica, allora la libertà non basta più, la lancia d' Achille allora non serve più bene all' uso che le fu assegnato dalla rettorica. E i Ferry allora imitano i Bismarck e propongono leggi restrittive. La libertà non serve più contro la Chiesa, e si scopre allora che si è più sicuri quando si legano le mani di nemici che quando si lasciano liberi affatto di organizzarsi e di cospirare.

Giulio Simon restò fedele alla libertà. Non potremmo giurare che vi resterà fedele sempre, anche se tornasse ministro. Ma siccome egli si atteggia ora ad essere antagonista del Ministero, anche quella può parere un' arma buona a combatterlo.

L' oratore conchiuse dicendo che la rivoluzione del 1870 aveva trovato la sua formula definitiva nella Repubblica conservatrice liberale come Thiers la volle.

C' è da dubitare, che Thiers vivo fosse veramente soddisfatto della Repubblica, che merita poco sin d'ora il nome di conservatrice, e che vi perderà ogni diritto, appena le Camere, com' è stabilito per legge, andranno a Parigi!

Il ministro dell' interno rispose che il Governo era deciso a rimanere fedele alle idee di Thiers sulla Repubblica conservatrice, custode delle tradizioni nazionali, che deve assicurare alla Francia la sua giusta parte d' influenza nella Francia e nel mondo. All' allusione abbastanza trasparente di Simon alla legge Ferry sull'insegnamento, non pare che alcuno abbia risposto. Nancy fu strappata alla Prussia dall' uomo che essa onora, erigendogli una statua. Belfort conservato anch' esso alla Francia dagli sforzi dell' abile negoziatore, gli prepara una prova simile della sua gratitudine.

Tasse o Lavoro?

Con questo titolo un buon periodico *Patto di fratellanza*, molto diffuso tra gli operai, pone un gravissimo quesito.

È gravoso a tutti i poveri operai e contadini pagare il pane e la polenta un soldo di più alla libbra; ma se guadagnassero un paio di soldi di più al giorno, che sarebbe? Se i 70 milioni del macinato si spendessero a bonificare le terre incolte, a promuovere in ogni guisa il lavoro nazionale, gli operai e i contadini non ci guadagnerebbero di più?

Chi scrive quel giornale pare inclinato a crederlo. Egli pone il quesito egregiamente; e le sue semplici osservazioni meriterebbero un lungo commento. Esse traggono una grande autorità dalla fonte dalla quale derivano, limpida e schietta.

In verità col 1° agosto è cessata ogni specie di tassa sul secondo palmento, e noi dobbiamo esserne contenti. I nostri amici contribuirono specialmente a codesto risultato, additando e difendendo le tasse che dovevano sostituirla. L' on. Sella l' ha detto, senza contraddizione, al ministro delle finanze nella Camera. Ora, le tasse che veramente si aboliscono, sono quelle che non lasciano il bilancio in squilibrio; poichè, se producono questo effetto, la necessità delle cose le ripristina.

Ma, come si potrebbe spiegare il fatto di questa indifferenza colla quale il primo agosto è stata accolta la notizia della abolizione della tassa sul secondo palmento? Egli è che, molto probabilmente, i poveri in Italia pensano più che alla durezza di quella tassa, al difetto di lavoro, alla scarsità del raccolto, gli anni pessimi.

Facciamo una larga parte all' indole dell' umana natura, la quale, particolarmente in Italia, dimentica facilmente i piccoli benefizi conseguiti, quando durano altri guai diversi e maggiori. Ma certamente si esagerava l' entità del danno di quella tassa; molte sofferenze erano ingrossate nelle pagine dei giornali, molte lagrime non si versavano che in figura rettorica. Quindi n' è derivato un giubilo molto tranquillo, punto rumoroso, punto proporzionato a quella gravezza del male che i tribuni avevano dipinto. I nostri amici non si sono mai lasciati andare a tali esagerazioni. Hanno aiutata la scoverta e la sostituzione di nuove tasse, senza negarne la durezza; furono contenti di deporre nell' urna la palla bianca per l' abolizione del secondo palmento, senza esagerarne l' importanza. E a nostro avviso, avevano ragione nell' un caso e nell' altro. L' aumento così grave del dazio sullo zucchero e sul caffè non è un trastullo.

Se ne accorgeranno con minor chiarezza, per l' indole propria di tali tasse, i contadini e gli operai; in particolare gli operai, ai quali si misurerà più parcamente lo zucchero e si peggiorerà il caffè, già mescolato con cicorie di pessima specie. Dall' altro canto, ove il contadino paga la tassa in natura, sentirà più o meno il benefizio dell' abolizione della tassa sul secondo palmento, secondo l' onestà de' mugnai, la qualità della macinazione, e così via discorrendo. In ogni modo il benefizio non è di quelli nè che arrestano l' emigrazione, nè che frenano l' indigenza; e poichè codesti mali i tribunali li attri-

---

16 APPENDICE

NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

Aristomaca

Doride era una di quelle creature la cui naturale bontà vince ogni altro sentimento, sia pure quello della dignità individuale. Assuefatta di buon'ora ad obbedire ciecamente alla volontà paterna, aveva acconsentito a divenire sposa di Dionisio. Sulle prime le pareva un'enormità che essa dovesse unirsi al Tiranno nel giorno stesso che egli diventava marito anche di Aristomaca, ma il padre le aveva fatto comprendere che annetteva grande importanza a questo parentado, ed essa non ebbe la forza di contraddirlo. Divenuta sposa s'accorse tosto dell' odio d' Aristomaca, e si sentiva profondamente ferita quando la malevolenza della rivale scattava in qualche frizzo velenoso: soffriva, ma non ardiva reagire. E d'altronde a qual fine, pensava, querelarsi con Dionisio? Non erano forse quei dolori una conseguenza della falsa posizione che essa aveva accettata? I lamenti di lei non avrebbero approdato a nulla; ma avrebbero inasprito l' animo di Dionisio, forse già pentito di quel doppio maritaggio.

Quando poi si vide costretta a subire l'ultima umiliazione, di cui non sapeva indovinare la causa vera, la prigionia nella casa stessa del proprio marito, vi fu un momento che l' alterezza di moglie, la dignità di donna le imporporarono la bianca fronte: in quel momento rivolse al padre con accento tanto più straziante quanto più umile, il primo, il solo rimprovero.

— « Padre mio che mai facesti di me! »

Ma quel rossore, quel rancore durarono un istante e da allora, vedendo quanto Essenèto fosse compreso dell' errore suo, non cessò di mostrare al padre in mille modi come si sentisse pentita di quelle parole.

Quando Dionisio entrò, padre e figlia si guardarono sorpresi e contenti al tempo istesso: era la prima volta che il Tiranno dopo il suo ritorno metteva piede nell'appartamento di Doride. Essenèto ansioso si provava a leggere in quella fronte rugosa se fosse necessaria una discolpa o se ogni spiegazione fosse inutile. Dionisio se ne accorse, andò a lui sorridente e lo abbracciò:

— Vedi, disse, il capitano della nave che tu mandasti per avvisarmi di quanto si macchinava durante la mia assenza. Essenèto, buona Doride, perdonate dunque alla sospettosa vigilanza di Dione, il solo che dopo voi e Filisto mi sia caro.

Dionisio diceva il vero. In quel momento con una delicatezza di sentire, di cui egli stesso non si sarebbe mai creduto capace, apprezzava immensamente la condotta tenuta da Essenèto verso i promotori della sommossa, e, ciò che era ancora più strano per l'indurita fibra del Tiranno di Siracusa, egli trovava che Doride era bella e buona ed aveva troppo sofferto per non meritare d' essere amata.

Vi sono nella vita dei momenti sublimi, in cui alla presenza di avvenimenti straordinari anche l' uomo rotto ad ogni malvagia passione si sente trasformato; l'abisso del cuore manda a galla i sentimenti più nobili, una dolcezza ineffabile s' impadronisce dell' animo, la voluttà del bene eccita le fibre più insensibili. È nella calma che subentra alla disperazione per un patrimonio perduto che al giuocatore sem-

buiscono alla tassa sul macino, saranno un altra volta sbugiardati dalla realtà dei fatti.

Ma, che importa loro di tutto questo? Non parlano per guarire i mali, ma per specularvi sopra, per volgerli a danno delle istituzioni. L'abolizione della tassa sul primo palmento, se si potrà fare senza sconvolgere il bilancio — del che dubitiamo assai — genererà ancora maggiori delusioni. E in verità, quando si pensa che nei nostri Comuni, e particolarmente in quelli meridionali, ne' quali si pretende che codesta abolizione sia vivamente reclamata, il dazio consumo sulle farine è alto più volte di quello sulla macinazione dei grani superiori, si può facilmente prevedere che il vantaggio reale sarà minore d'assai di quello che si va annunziando. Ed è fuori di dubbio che il pensiero del giornale da cui abbiamo preso le mosse rimane verissimo. Se si potesse accrescere il lavoro, l'industria, il commercio; se con una agricoltura più razionale si potesse rinvigorirne l'intensità; pochi penserebbero alle tasse, quando ci fosse la possibilità di sopportarle, grazie ai maggiori guadagni.

Afforzando lo spirito di previdenza nelle classi lavoratrici, si diminuirebbe per ciò solo quella parte di imposta — e se si facesse il conto se ne vedrebbe l'importanza — che colle bevande spiritose, e con somiglianti consumi, esse pagano per colpa della loro sciuperataggine all'erario.

Insomma, errano quegli economisti e quei politicanti, i quali credono che tutto dipenda dalla riforma delle imposte. A nostro avviso tutto dipende dall'aumento della pubblica ricchezza e della pubblica moralità. È ben più difficile la soluzione del quesito, è ben più alta la meta. E a costo di tirarci addosso tutte le declamazioni dei soliti tribuni, diremo schiettamente che di tutti i tributi esistenti, quello sulla ricchezza mobile ci pare il più dannoso rispetto alla formazione ed alla fruttificazione dei capitali. Esso colpisce l'attività nazionale nelle sue radici più profonde, in una misura superiore alle condizioni generali dell'industria nel nostro paese, e forse in qualunque altro. Quell'amico degli operai che scrive nell'ottimo giornale succitato, dovrebbe pensare su codesto aspetto della questione. Avrebbe occasione di combattere una nuova e perniciosa invidia, quella che lascia credere che si possano aggravare senza alcun riguardo i fabbricanti, gli intraprenditori, gli agiati. Gli sarà facile dimostrare come la prosperità di queste classi sia solidale con quella degli operai e dei contadini; e, come rispettando il capitale, che si feconda nel lavoro, il più che si può, la finanza dello Stato merita di essere lodata dalle popolazioni, più che per certe riforme appariscenti, le quali producono più rumore che vantaggi reali.

(Dalla *Perseveranza*)

Notizie Italiane

ROMA 4 — Al ministero dell'interno sono incominciati gli studi per una riforma della legge sulla pubblica sicurezza.

Perciò il ministro dell'interno ha sollecitato dai prefetti alcune informazioni indispensabili pel nuovo progetto.

— È arrivata la notizia di un grave conflitto che si sarebbe impegnato fra gli abitanti di Albano e Ariccia. Parlasi di parecchi feriti.

Partirono per il luogo del disordine guardie di pubblica sicurezza e soldati.

Il ministero occupasi della nomina del nuovo ministro d'Italia ad Atene, perchè il conte Maffei non intende più di ritornare a quel posto.

— Le notizie particolari di Napoli recano che la lista delle Associazioni concordate trionferà pienamente.

Ventisette verbali danno ai candidati consociati il massimo dei voti 2367; il minimo 2300.

Il candidato di Nicotera e Sandonato ha un massimo numero di voti di 844; il candidato del solo Sandonato ha il massimo di 577 voti.

L'onor. Nicotera torna a Roma stasera.

Il conte Capitelli ricevette splendide ovazioni dagli amici.

— Oggi alle 5 pom. è stata trasportata a Campo Verano con solenne dimostrazione d'affetto la salma del patriota Giovanni Pantaleo.

La funzione fu puramente civile. Intervennero tutte le associazioni democratiche ed operaie con le loro bandiere, la Massoneria col suo stendardo e numerosi amici del defunto.

— Il ministro della pubblica istruzione ha revocato l'ordinanza ministeriale 11 dicembre 1872, cosicchè d'ora innanzi gli allievi dei seminarii vescovili potranno essere ammessi liberamente agli esami negli istituti pubblici, appena lo domandino, essendo abolito l'obbligo di far prima un anno di studio come secolari.

GENOVA — Nella notte di sabbato a domenica mentre il diretto da Genova a Firenze s'avvicinava a Lavagna per inavvertenza del guardafreni, il treno fuorviò e venne colla massima velocità trascinato su di un così detto *binario morto*. Un disastro sarebbe avvenuto senza l'atto eroico del macchinista che sacrificando la propria vita fece operare il contro vapore a tempo per salvare i passeggeri, ma non se stesso. Ora da questo fatto il *Cittadino* di Genova, adoperando tinte fosche ed indeterminate, aveva tratto argomento per gettare il sospetto di un attentato essendo il disguido ferroviario accaduto poco dopo l'arrivo del treno reale.

Il *Movimento* nello stabilire i fatti nella loro verità dichiara essere cosa indegna che da certa stampa in questa occasione siasi, coll'esagerare le notizie e con altri mezzi poco leali, cercato di turbare la quiete pubblica e la confidenza che il popolo nutre pel Governo. Non è con queste armi che si deve combattere se si aspira alla vittoria.

— L'illuminazione fantastica delle vie Roma e Assarotti è riescita stupenda.

I Sovrani percorsero dette vie fra una moltitudine immensa e fra le acclamazioni le più entusiastiche; quindi si recarono alla serata di gala al teatro Carlo Felice, che presentava un aspetto incantevole; tutti i palchi erano affollati di eleganti signore.

Presentatisi i Sovrani, i palchi apparvero imbandierati, ed una pioggia di fiori cadde dal quarto e quinto ordine fra gli evviva incessanti.

Anche all'uscita dal teatro la folla fu sempre enorme e fece nuove ed entusiastiche acclamazioni.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* pone in rilievo che tra guardie di questura 65, carcerieri 17, doganali 88 e del dazio consumo 3 sono in tutto 173 che votarono come un solo uomo per Varè.

PALERMO — Oggi si è costituito al Prefetto di Palermo il disertore Oliva, già brigadiere dei Carabinieri, il quale, per ingiustizie che diceva essergli state fatte, dopo che egli aveva contribuito all'arresto di uno degli ultimi famosi briganti, sul quale era posta la taglia di 25000 lire, si era gettato alla campagna per costituire una banda, poi era riparato all'estero.

— È stato arrestato, nella provincia di Catania, dalle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, Emanuele Silvestri, ultimo degli evasi dalle carceri di Nicosia.

Notizie Estere

FRANCIA — Il principe Napoleone ha dichiarato non voler accordare sussidj di sorta alla stampa bonapartista. Fra breve partirà da Parigi coi figli che lascerà presso la principessa Clotilde a Moncalieri; indi si recherà a Prinquis.

— Il *Courrier de Meurthe e Moselle* di Nancy annuncia che in seguito ad ordini severi del ministro della guerra vennero arrestati due imprenditori di un forte, la cui costruzione è incominciata da qualche mese a Nancy. Dicesi che fatti estremamente gravi abbiano causato quest'arresto. Pare che vi siano compromesse parecchie persone dipendenti dal ministero della guerra.

— I giornali francesi sono pieni di ragguagli sulle feste di Nancy in onore di Adolfo Thiers, *il liberatore del territorio*. Vi si recarono i ministri e il presidente del Senato. La signora Thiers fu dappertutto, sul suo passaggio, ricevuta con grandi onori.

Il *Temps* riporta i discorsi che le furono indirizzati da vari sindaci e le risposte che essa vi fece.

INGHILTERRA — Il generale Nuthall ha pubblicato sui fogli inglesi due lettere, nelle quali dimostra come non possa in modo alcuno essere fatto carico al capitano Carey di aver mancato ad alcun dovere militare. Egli avrebbe potuto sacrificare sè stesso, ma non avrebbe potuto salvare la vita del principe.

Crediamo dovere della stampa, che registrò le accuse fatte al capitano Carey, il prender nota della giustizia che gli viene resa.

CHINA — Leggesi nel *Diritto*:

È giunta al nostro Governo la notizia ufficiale della partenza da Pekino di una ambasciata straordinaria la quale per ordine di quell'Imperatore si recherà in Italia onde esprimere ai nostri Sovrani i sensi di condoglianza per la morte del gran Re Vittorio Emanuele ed ossequiarli in pari tempo per il loro avvenimento al trono.

EGITTO — Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* da Alessandria, 4:

« La notizia accolta dai giornali, e qui telegrafata, che 15,000 italiani hanno chiesto la protezione straniera, è altrettanto assurda, quanto menzognera. Qui recò meraviglia grandissima, essendo anzi frequente il caso di stranieri ricercanti la protezione italiana. »

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 29 Luglio

1. Ha autorizzato il R. Sindaco a stare nel giudizio d'appello innanzi la R. Corte di Bologna, promosso dall'Ospizio di Maternità contro la sentenza provocata dal fu Giuseppe Agnoletti.

2. Ha respinta la domanda del Parroco di Voghiera per preteso pagamento di laudemi scaduti anteriormente al 1869, preferendo che il Comune sia chiamato in giudizio, perchè possa alla sua volta rivolgere le molestie contro il Demanio cui fino al 1869 hanno appartenuto gli stabili gravati degli oneri livellari.

---

brano per la prima volta melodiosi i trilli dell'usignuolo che dal folto di un'albero gli manda nell'interno della stanza il saluto della sera. È presso a salire sul patibolo che il bandito prova la smania del puro bacio della madre lontana. È quando una canna brillante, destinata a troncare giorni tediosi attende sul tavolo la pressione dell'indice, od alla vigilia d'un duello a morte che si affidano alla carta le più soavi e sincere espressioni d'affetto. E non è questa codardia: è l'anima stanca di un'atmosfera viziata dalle passioni o dal dolore che anela ad aura più pura.

E Dionisio non era codardo, ma si trovava appunto alla vigilia d'un duello a morte in cui egli per la gloria ed il potere, i Siracusani per la libertà si sarebbero battuti contro la smania di dominio e di vendetta dei Cartaginesi. Per quanto fosse grande la fiducia che egli aveva nel suo piano, nel valore e nel numero dei suoi, nell'avvilimento dell'esercito nemico decimato dalla morìa, sapeva che di mille casi imprevisti uno solo basta spesso a far perdere una battaglia. E se i Siracusani fossero ritornati fuggenti in Siracusa, egli avrebbe perduto il potere e la vita, perchè non sarebbe sopravvissuto ad una sconfitta, ma tra il più folto incrociarsi delle lancie nemiche avrebbe reso l'ultimo anelito di una vita rimasta senza scopo.

In questo supremo momento egli, il Tiranno di Siracusa, pensava alle dolcezze di una vita casalinga, il bigamo Dionisio che nelle due spose non aveva mai calcolato al ro che la ragione di Stato, anelava ora alle soavità di un amore corrisposto: avrebbe desiderato che prima che fosse uscito da quella stanza, Doride gli avesse gettate le braccia al collo e piangente gli avesse sussurrato « torna incolume e presto, perchè t'amo. »

Dionisio si era seduto tra Esseneto e Doride e istruitili degli avvenimenti che si preparavano per l'indomani:

— Se il destino acconsente, soggiunse, che io sorta vincitore nella giornata che s'appressa, vedrò, o miei cari, di ricompensarvi in qualche modo dei dolori passati che io non avrei voluto arrecarvi.

— Dionisio, rispose Doride, nulla di meglio che questo tuo desiderio di riparare colpe non tue, può compensarci delle tristi ore trascorse.

— Ma se non ti è discaro — soggiunse Esseneto — informaci dei motivi che diedero luogo ai sospetti contro di noi.

Una leggera nube passò sulla fronte del Tiranno.

— Ciò non posso dirti Esseneto, ma un giorno forse... — Poi come parlasse a sè stesso:

— Guai a chi offende Dionisio! — soggiunse, e lanciò uno sguardo terribile quasi volesse con questo annichilire un essere visibile a lui solo. Si passò le mani sulla fronte come per cacciarne un pensiero importuno e ad un tratto prendendo pressochè con violenza fra le sue le mani di Doride:

— Doride — disse, fissandola con amore negli occhi — vorresti tu essere la sola sposa di Dionisio?

— Che dici?

— Se l'altra...... Aristomaca venisse a morte.....

— Se tu l'ami, o Dionisio, gli Dei facciano che non si avveri questa che sarebbe per te una sventura — rispose ingenuamente Doride — ma se ciò dovesse pure accadere, mi proverei con l'amore che ti sarebbe dovuto, a riempire il vuoto lasciato nel tuo cuore.

Il tiranno rimase un momento silenzioso, poi si alzò, baciò Doride sulla fronte ed abbracciando Esseneto:

— Conservami l'amore della mia sposa — disse — e a domani, se piacerà ad Imilcone.

(Continua).

3. Ha deliberato di ricorrere al R. Prefetto per ottenere l'autorizzazione di eseguire, a mezzo di licitazione privata, alcuni urgenti ristauri agli uffici delle Ricevitorie Daziarie, dividendone la relativa spesa col R. Demanio proprietario dei locali suddetti.

4. Ha determinato che dall'Art. 75 del Bilancio siano prelevate Lire 700 per provvedere al ristauro delle strade interne di Pontelagoscuro.

5. Ha preso atto del Bollettino pubblicato dalla Società Pedagogica, compiacendosi dell'operato dell'Ispettore scolastico.

6. Ha accordato una gratificazione di L. 60 al Messo Comunale di Quartesana, Moretti Antero per servizio prestato durante 5 mesi in luogo del Messo titolare impotente al servizio, ed ora collocato a riposo.

7. Ha emesso voto favorevole al trasporto dell'esercizio di rivendita generi di privativa di cui è titolare Franchiolo Francesco, dal N. 131 al 91 in via Giovecca.

8. Ha accordato un sussidio straordinario di L. 20 alla signora Maria Roccati vedova Malagotti madre di Domenico Malagotti martire della libertà italiana.

9. Ha deliberato di dare comunicazione al Consiglio dei nuovi e pregevoli doni spediti al Museo di Storia Naturale dal signor Angelo Fiorini, Ferrarese, residente a Buenos Ayres.

10. Ha deliberato di interpellare il Consiglio sui provvedimenti da prendersi per la nomina d'un Professore d'Ornato applicato alle arti e mestieri.

11. Ha emesso voto favorevole a varie domande relative ad apertura o trasloco di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

—o—

L'on. Baccarini parte oggi da Roma, pernotterà domani a Finale, il giorno 8 a Bondeno e sabbato arriverà, come annunciammo, a Ferrara. Lo accompagnerà il conte Pianciani Vice Presidente della Camera dei Deputati nella qualità di Vice Presidente del Comitato centrale pei sussidj.

Il ministro assisterà il giorno dieci, ed anche l'11 se occorrerà, all'adunanza che qui avrà luogo della Commissione pei sussidj alla quale interverranno i membri della Commissione stessa per Reggio, Modena e Ferrara. Nei giorni seguenti continuerà con itinerario che non è ancora stabilito, il giro d'ispezione sul Po. Questo sarà regolato in modo da trovarsi a Mantova nel giorno in cui l'on. Commissione predetta nuovamente si riunirà in quella città per conferire coi Deputati Mantovani.

Consiglieri provinciali. — Ieri l'altro la Deputazione provinciale ha fatta in pubblica seduta la proclamazione degli otto Consiglieri eletti nei varj Mandamenti della provincia come all'elenco già da noi pubblicato.

Diamo oggi l'elenco delle singole votazioni avvenute:

Mandamento di Ferrara

Varano march. Don Rodolfo 636 - Ferraresi cav. prof. Leopoldo 367 - Grillenzoni prof. cav. Carlo 342 - Adolfo Mayr 320 - Aldo Fabbri 277.

Mandamento di Copparo

Gulinelli conte cav. Giovanni 223 - Spisani cav. Gaetano 229 - Zuffi avv. Luigi 17 - Nigrisoli cav. G. B. 15.

Mandamento di Portomaggiore

Gulinelli conte cav. Giovanni 120 - Navarra dott. Gustavo 93 - Fioravanti conte cav. Giuseppe 89 - Fabbri Aldo 72 - Chierici Vincenzo 63.

Mandamento di Codigoro

Malagò dott. Antonio 209 - Gallottini avv. Augusto 190 - Paramucchi Cesare 107.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Domani 7 corr. ad un'ora e mezza pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1.° Deliberare intorno le nuove proposte dell'Agenzia Telegrafica Stefani pel recapito dei telegrammi politici di Borsa.

2.° Riparto delle somme pervenute a questa Camera per sussidio agl'inondati dal Po nelle provincie di Ferrara, Modena e Mantova.

3.° Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Consiglio Comunale. — La seduta che doveva aver luogo ieri non ebbe effetto per mancanza di numero legale.

Disgrazia. — Rileviamo dal diario della Questura:

Nelle ore pom. di ieri, Reggiani Pietro si sommergeva nello scolo Bondiolo frazione di Pilastri, ova erasi recato a diporto in una barca. Estratto dalle acque dai RR. Carabinieri di Stellata ed altri, tre ore dopo (!!!) cessò di vivere.

Beneficenza. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Una grande sventura ha colpito Morciano di Romagna, in quel di Rimini, piccolo paese di poco più di 800 abitanti.

Il fuoco ha distrutto 15 case; ben 25 famiglie, la massima parte povere, rimaste senza tetto e prive di tutto, sono alla mercè della carità cittadina.

Ho dimorato in quello sventurato paese per oltre 9 anni in qualità di Segretario del Comune, e sono in grado di conoscere appieno la gravità del disastro.

Il sentimento d'amicizia che conservo per gli abitanti di Morciano mi spinge a raccogliere per essi un qualche sussidio.

Facendo appello a quanti sentono la compiacenza di un'opera buona, sono certo di poter offrire ai miei amici qualche cosa di più d'una sterile parola di compianto, ed a quelli che mi aiuteranno nel caritatevole proposito esprimo la più sentita riconoscenza.

Carlo Gostoli
Vice Segret. presso il Munic. di Ferrara.

N. B. Le offerte dovranno essere rivolte al suddetto sig. Carlo Gostoli e saranno poi da noi pubblicate.

Il Congresso dei ragionieri italiani è fissato a Roma pel giorno di Domenica, 5 ottobre prossimo.

Ospizi marini. — Offerte precedenti . . . . L. 3660. 13
Società delle Operaje di qui » 30. —

A tutto il 31 Luglio L. 3690. 13

I lavori del Po. — A seguito di licitazioni private furono dalla R. Prefettura deliberati i seguenti lavori:

Otturamento dell'argine alla *Brandana* al sig. Gaetano Bergamini col ribasso del 4. 60 per ogni cento lire dal prezzo di perizia.

Idem dell'argine del *Merlino* col ribasso del 4 30 per cento e quello del *Bassone* col ribasso del 4. 10 per cento al sig. Ferdinando Bonora.

In Municipio. — Stante la seguita deserzione del primo incanto, nel giorno di giovedì 14 corrente avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'affitto quinquennale di una casa grande in Corso Porta Reno e di terreno già ad uso Bersaglio fuori porta Reno.

Padiglione Americano. — Nella piazzetta del Travaglio presso Porta Reno è stato eretto un grandioso padiglione in cui la compagnia Equestre di Carlo Roussiere darà le sue rappresentazioni a cominciare da stassera.

La maggior parte degli artisti è conosciuta dal pubblico ferrarese avendo appartenuto alla Compagnia Guillaume, onde si può presagire che incontrerà il favore della cittadinanza.

Animo adunque, signori *amateurs*, accorrete numerosi a popolare il padiglione americano meritando uno speciale incoraggiamento chi cerca di sollevarci dalla noja che da qualche tempo siede sovrana nella città nostra.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — È pubblicata la dispensa settima (Anno V) contenente:

Discussioni utili. — Difesa della teoria di Schiffler sulla spinta delle terre contro i muri di sostegno Nota del dott. Ermanno Schiffler.

Applicazioni della statica grafica. — Sulla composizione geometrica dei tetti a falde piane. Nota dell'Ing. Camillo Negri (con 5 figure nel testo).

Sulla Illuminazione Elettrica — Cinque pubbliche conferenze tenute nel Museo Industriale Italiano da Prof. Galileo Ferraris. Conferenza quarta: Sull'illuminazione per mezzo dell'arco voltaico (con due figure nel testo e una tavola).

Livellazioni Barometriche. — L'altitudine dell'Osservatorio del Reale Collegio Carlo Alberto in Moncalieri. Nota del P. Francesco Denza.

Programma di Concorso per un progetto di Ospizio Israelitico e locali annessi in Torino (con una figura nel testo).

Necrologia. — Goffredo Semper.

Abbonamento annuo L. 12. Sono pure in vendita le prime quattro annate, al prezzo di L. 12 cadauna: rivolgersi alla *Tip. e Lit. Camilla e Bertolero* in Torino, via Ospedale N. 18.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Agosto 1879:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pareschi Gaetano di Giovanni con Piva Caterina di Carlo — Gaudenzi Stanislao fu Antonio con Marchi Ernesta di Giuseppe.

Borgatti Agostino fu Tomaso con Guandalini Maria Rosa di Bartolomeo — Naghiati Antonio di Giacomo con Baroncini Amalia di Michele — Fiorini Costantino fu Gaetano con Moretti Rosmunda di Giuseppe — Mantovani Eligio di Giuseppe con Piggi Nazzarena di Senno — Beltrami Angelo fu Giuseppe con Mondi Antonia Esposta — Artioli Luigi di Giuseppe con Iachelli Chiara Esposta — Borelli Orazio Benedetto di Eusebio con Valentini Giustina Matilde di Modesto.

Matrimoni — Roffi Antonio, giornaliero, celibe di B. S. Luca con Squarzoni Maria Luigia, giornaliera nubile di B. S. Luca — Stefani prof. Aristide, di Ferrara con Berni Anna, possidente di Bologna.

Morti — Ricchi Agostino di Luigi, d'anni 12 — Baldini Melchiorre fu Domenico di anni 48, giornaliero, celibe — Ricci Antonio di Giovanni d'anni 18, mediatore celibe — Balboni Rosa, d'anni 65, villica coniugata — Cuoghi Cesare di Eligio, di anni 14.

Minori agli anni sette N. 2.

3 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Felisati Enrico, calzolaio, celibe di Ferrara con Dulzani Rosa, servente nubile di Ferrara.
Morti — Bignozzi Luigi d'Ermano d'anni 32, vetturale, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

4 Agosto

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Mosca Geltrude fu Giov. Batt. di anni 60 villica — Negrini Carlotta d'anni 70 villica — Grandini Carlotta, fu Antonio di anni 32, villica, coniugata.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

5 Agosto

Bar.° ridotto a 0° | Temp.° min.° 22° 8, C
Alt. med. mm. 757, 84 | » mass.° 34 0 »
Umidità media: 49°, 4 | Ven. dom. NE. SE

Stato del Cielo:
Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
6 Agosto — ore 12 min. 9 sec. 2

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 4. — Un disgraziato accidente è avvenuto sulla ferrovia Nancy Vezoline. Il treno speciale per le feste di Nancy, composto di 22 vagoni entrò falsamente in altra via e incontrò ostacolo. Vi sono stati cinque morti e 31 feriti in seguito ad uno scontro. Si crede che la malavolenza non sia estranea all'accidente.

Ferry presidente, alla distribuzione dei premi del concorso fra gli allievi dei licei di Parigi, disse che la repubblica francese e le università sono unite nel combattere il nemico comune della Francia liberale del 1879, non disposta ad accettare il giogo che la Francia cristiana volle subire.

Londra 4. — *Camera dei comuni* — Bourke dice che la Turchia non è intenzionata di sottrarsi dalla responsabilità del trattato di Berlino circa le riforme, e domandò una proroga all'esecuzione.

Northcote dice che l'ultimo discorso di Waddington corretto nella sostanza stabilisce che la deposizione di Ismail-pascià non cambiò i privilegi dell'Egitto. Soggiunge: è falso che la Porta abbia domandato un aumento al tributo prima di accordare il firmano.

Genova 5. — Alle ore 2 e 30 minuti le LL. MM. col principe di Napoli sono partiti per Monza in forma ufficiale.

I sovrani sono stati salutati ed acclamati freneticamente da tutta la popolazione accorsa alla Stazione. Le signore della nobiltà e dell'alta borghesia accompagnarono la Regina al vagone. La gioventù genovese fece scorta d'onore alla carrozza reale e presentò alla regina un mazzo di fiori.

Le LL. MM. il Re e la Regina commossi rivolsero al sindaco affettuose parole di ringraziamento per la bella accoglienza.

S. Eccellenza il presidente Cairoli accompagna le LL. MM. fino a Monza, ed il ministro Villa fino in Alessandria, indi continua per Torino.

Il principe Amedeo è partito per la Spezia.

Questa mattina il Re visitò anche la squadra che riparte domani per la Spezia.

Londra 5. — *Camera dei comuni* — È stato approvato il credito di tre milioni per la guerra contro gli zulus.

Costantinopoli 5. — Savfet pascià è arrivato.

Madrid 5. — L'infante Pilar è stata attaccata da catalessia.

Bukarest 5. — L'ultimo reggimento russo lasciò Erustscue il 4 luglio.

Genova 5. — S. M. il re decorò il sindaco del gran cordone della corona d'Italia e conferì molte altre onorificenze. Visitò stamane l'ospedale Pammatone e si fermò a parlare qualche tempo con uno dei mille di Marsala a cui strinse affettuosamente la mano, esaminò attentamente la bandiera conquistata ai tempi di Bixio, e visitò altri stabilimenti.

S. M. lasciò 25 mila lire pei poveri.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

DA VENDERSI

Grande Fabbricato con locali ad uso di magazzeni granaio, Osteria, Casa d' affitto con diversi appartamenti, posto in Ferrara sulle vie della *Paglia*, *Prajsolo* e *Borgo di Sotto*.

Dirigersi per le relative informazioni al Notaro dott. Ulderico Leziroli.

Da affittarsi ad uso di Osteria e Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40 — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1, trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

---

provare per credere

Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo

GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI

DELLE

Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane

Antonio Billi di Firenze

Artimino Vino da Pasteggiare	L. 1. 20	il fiasco tosc.
Carmignano	» 1. 40	
Pomino	» 1. 80	
Chianti - 1878	» 1. 80	
Chianti - 1877	» 2. 00	

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1/4 di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù
Palazzo ex Crispi, prospe... Ferragno N. 32 corte interna

provare per credere

100
Biglietti da visita
per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAJA

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

Venti anni di ottimi risultati

TORINO, Via Nizza, 119

con laboratorio, Via Saluzzo, N.° 66 bis, Casa Propria.

Non solo assurdo, ma impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, o sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will,** etc.

Elisire antivenereo vegetale d' Hyslehr. — *Guarigione* certa e radicale *senza alcun regime, nè attensione particolare di vitto. — Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE nella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.ª Edizione.

Balsamo virile d' Hyslehr. — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.ª Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.

N. B. — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità — **Onanismo Tissot e Venere di Monpertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra. (2)

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift,* di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. **PORTA,** non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri, e restringimenti uretrali,* applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie; e se fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra. — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Leonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Mojon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Parini, drogh. — VENEZIA, Bötner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zaggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.